

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 20 dicembre 1998.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ventinove.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

PRESIDENTE avverte che l'interrogazione Saia n. 3-02450 è stata ritirata dal presentatore.

SALVATORE PICCOLO rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-01166, sul centro operativo Enel a Frattamaggiore (Napoli).

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, fa presente che, nell'ambito di un organico piano di adeguamento delle strutture territoriali dell'Enel, il comune di Frattamaggiore è stato individuato come sede di una delle « zone » operative facenti capo all'esercizio di Pozzuoli.

SALVATORE PICCOLO, nel dichiararsi soddisfatto, esprime apprezzamento per la

disponibilità dell'Enel a recepire la legittima istanza prospettata anche nell'interpellanza.

PRESIDENTE avverte che l'interpellanza Garra n. 2-01207 e l'interrogazione Garra n. 3-03169, entrambe vertenti sulle infrastrutture Enel in Sicilia, saranno svolte congiuntamente.

GIACOMO GARRA illustra la sua interpellanza.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, fa presente che il riassetto delle strutture Enel in Sicilia è stato disposto valutando adeguatamente le esigenze connesse alla salvaguardia dei livelli di occupazione e di produttività.

GIACOMO GARRA, pur apprezzando i chiarimenti forniti in tema di « produttività », si dichiara complessivamente insoddisfatto e ribadisce le critiche ad un piano di ristrutturazione dal quale emerge una « escalation al peggioramento ».

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, rispondendo all'interrogazione Volontè n. 3-02404, concernente gli esuberanti nello stabilimento Ansaldo di Legnano, ricorda, in particolare, che è stata assunta la decisione di abbandonare il processo di « esternalizzazione » di talune attività dell'impresa.

LUCA VOLONTÈ si dichiara completamente soddisfatto, sottolineando l'importanza degli elementi forniti al fine di una soluzione equilibrata di tutta la vicenda.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Siniscalchi; si intende che abbia rinunciato alla sua interrogazione n. 3-02585, concernente le ricerche sulla fusione fredda.

Constata altresì l'assenza dei presentatori dell'interrogazione Tosolini n. 3-01511, sull'inquinamento elettromagnetico; si intende che vi abbiano rinunciato.

ANTONINO MANGIACAVALLO, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, rispondendo all'interrogazione Caccavari n. 3-01902, sulla terapia iperbarica, fa presente che il Consiglio superiore di sanità ha approvato i protocolli redatti dal gruppo di studio, all'uopo costituito, e che pertanto si procederà alla sperimentazione in ordine ad alcune patologie.

ROCCO CACCAVARI, nel prendere atto, con parziale soddisfazione, della risposta, auspica che al più presto possa essere riconosciuta la validità del trattamento iperbarico.

ANTONINO MANGIACAVALLO, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, rispondendo all'interrogazione De Benetti n. 3-02562, concernente la vaccinazione del minore Isacco De Bernardi, fa presente che l'attività vaccinale rientra nelle competenze delle autorità sanitarie regionali e delle province autonome; precisa altresì che l'Istituto superiore di sanità ha ribadito che, allo stato attuale delle conoscenze, le vaccinazioni rappresentano un fondamentale intervento di profilassi anti-infettiva, con un rapporto rischio-beneficio molto favorevole.

LINO DE BENETTI, a fronte dei nuovi elementi emersi dal dibattito scientifico e dalle pronunce della magistratura, ritiene di non potersi dichiarare né soddisfatto né insoddisfatto: chiede pertanto ulteriori chiarimenti ed un impegno del Governo al fine di accertare quale soluzione adottare nel caso specifico.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Fontan; si intende che abbia

rinunziato alla sua interrogazione n. 3-02626, sui controlli igienico-sanitari nei rifugi di montagna in Trentino Alto-Adige.

Sospende pertanto la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 11, è ripresa alle 15.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono trentatre.

Annunzio di petizioni.

PRESIDENTE dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 13*).

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 43, relativo al deputato Sabattini.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 14*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Sabattini nell'esercizio delle sue funzioni.

GIOVANNI MELONI, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento civile nei confronti del deputato Sabattini; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

VALENTINO MANZONI dichiara che il gruppo di alleanza nazionale voterà conformemente alle conclusioni della Giunta,

invitando tuttavia a non utilizzare «due pesi e due misure» in casi analoghi a quello oggi in esame.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio.

Seguito della discussione del disegno di legge: Punti vendita quotidiani e periodici (3911 ed abbinate).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è svolta la discussione sulle linee generali.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 18*).

GIUSEPPE GIULIETTI, *Relatore*, nel raccomandare l'approvazione del provvedimento, ricorda che il testo in esame e gli emendamenti presentati dalla Commissione sono frutto dell'ampio confronto tra le forze politiche e con le parti sociali; invita inoltre il Governo ad accettare l'ordine del giorno unitario Novelli n. 1.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, nel ringraziare tutte le forze politiche per l'impegno profuso, preannunzia l'intendimento del Governo di accettare l'ordine del giorno Novelli n. 1.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 3911, nel testo della Commissione, e degli emendamenti presentati.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 18*).

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPE GIULIETTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1.1, 1.2 e 1.3 della Commissione.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, li accetta.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI chiede la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,30, è ripresa alle 15,50.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 1. 1, 1. 2 e 1. 3 della Commissione; approva quindi l'articolo 1, nel testo emendato, nonché l'articolo 2, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPE GIULIETTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 3. 1, 3. 2 e 3. 3 della Commissione.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, li accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 3.2, 3.1 e 3.3 della Commissione; approva quindi l'articolo 3, nel testo emendato, nonché gli articoli 4 e 5, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame degli ordini del giorno presentati.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, accetta gli ordini del giorno Novelli n. 1 e Michelini n. 2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI dichiara il voto favorevole del gruppo della lega nord, nella consapevolezza che il provvedimento in esame rappresenta comunque il « male minore ».

GIANNI RISARI, espresso l'auspicio che il periodo di sperimentazione previsto dal provvedimento consenta di acquisire elementi di valutazione idonei a favorire un concreto rilancio del settore dell'editoria, dichiara il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo.

PAOLO ROMANI, rilevato che il provvedimento rappresenta un ragionevole punto di equilibrio nell'universo della multimedialità e dell'informazione, ne auspica una sollecita approvazione.

MARIA LENTI dichiara, sia pure « a malincuore », il voto contrario dei deputati di rifondazione comunista su un provvedimento destinato ad agevolare soltanto la diffusione dei giornali editi dalle grandi concentrazioni capitalistiche.

GIOVANNA GRIGNAFFINI, nel dichiarare il convinto voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo sul provvedimento, sottolinea che con esso è stato raggiunto un punto di equilibrio tra l'istanza di liberalizzazione e l'esigenza di salvaguardare la specificità del prodotto editoriale all'interno del mercato globale.

FEDERICO ORLANDO, pur evidenziando la relativa « modestia » del provvedimento, esprime il compiacimento dei deputati dell'Italia dei valori per la sperimentazione che si intende avviare.

NANDO DALLA CHIESA, nell'annunciare il voto favorevole dei deputati verdi, sottolinea, tra l'altro, che il pregio del provvedimento è quello di introdurre, accanto al concetto di sperimentazione, un monitoraggio operato da più soggetti.

MARCO FOLLINI dichiara il voto favorevole dei deputati del CCD, auspicando che il provvedimento consegua gli obiettivi sui quali si fonda.

GENNARO MALGIERI, nell'annunciare il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale, sottolinea che il provvedimento è frutto della concertazione tra le parti sociali, le forze di opposizione e quelle di maggioranza.

GIUSEPPE FRONZUTI dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDR su un provvedimento che rappresenta un primo, significativo cambiamento in vista della più compiuta riforma del settore dell'editoria.

GIOVANNI DE MURTAS, auspicata una organica riforma della normativa vigente in materia di editoria, dichiara il voto favorevole del gruppo comunista.

GIANANTONIO MAZZOCCHIN dichiara il voto favorevole dei deputati federalisti liberaldemocratici repubblicani, nonché del gruppo di rinnovamento italiano.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 3911.

PRESIDENTE dichiara assorbite le concorrenti proposte di legge.

Seguito della discussione delle proposte di legge: Incompatibilità carcere per i malati di AIDS (4010 ed abbinata).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è svolta la discussione sulle linee

generali ed ha, da ultimo, replicato il rappresentante del Governo.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 39*).

Passa all'esame degli articoli della proposta di legge n. 4010, nel testo della Commissione, e degli emendamenti presentati.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 40*).

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

PIERA CAPITELLI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1. 1 della Commissione.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, lo accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 1. 1 della Commissione e, successivamente, l'articolo 1, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIERA CAPITELLI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2. 2, 2. 3, 2. 4 e 2. 5 e dei subemendamenti 0. 2. 1. 1 e 0. 2. 1. 2 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Pisapia 2. 1.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concordando con il relatore, accetta gli emendamenti ed i subemendamenti della Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva i subemendamenti 0. 2. 1. 1 e 0. 2. 1. 2 della Commissione, nonché l'emendamento Pisapia 2. 1, come subemendato; approva quindi gli emendamenti 2. 2, 2. 3, 2. 4 e 2. 5 della Commissione; approva infine l'articolo 2, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e dell'unico emendamento, interamente sostitutivo, ad esso riferito.

PIERA CAPITELLI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Pisapia 3. 1.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Pisapia 3.1, interamente sostitutivo dell'articolo 3.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI rileva che la nuova formulazione dell'articolo 3, derivante dall'approvazione dell'emendamento Pisapia 3.1, appare realisticamente ispirata all'evoluzione della ricerca scientifica.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 4, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIERA CAPITELLI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 5.2 della Commissione ed invita al ritiro dell'emendamento Pisapia 5.1.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concordando con il relatore, accetta l'emendamento 5.2 della Commissione.

GIULIANO PISAPIA ritira il suo emendamento 5. 1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 5. 2 della Commissione, nonché l'articolo 5, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

PIERLUIGI COPERCINI, nel dichiarare l'astensione del gruppo della lega nord, dovuta essenzialmente a valutazioni di carattere umanitario, esprime l'auspicio che la problematica in esame sia disciplinata nel quadro di una riforma organica.

NICOLA MIRAGLIA DEL GIUDICE, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo dell'UDR, sottolinea che la normativa in esame prevede misure adeguate nei confronti dei detenuti malati di AIDS.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, criticata la tendenza della maggioranza e del Governo ad affrontare problematiche oggettivamente gravi con provvedimenti « di facciata » e « rinunciatari », dichiara l'astensione del gruppo di alleanza nazionale.

LUIGI VITALI dichiara l'astensione del gruppo di forza Italia sul provvedimento, che interviene su problematiche specifiche senza tener conto della situazione generale.

ANTONIO GUIDI, a titolo personale, pur apprezzando il piccolo passo in avanti che si compie con il provvedimento, sottolinea l'esigenza di un più ampio confronto sulle strutture « di contenzione » destinate alla riabilitazione.

MARCO TARADASH, a titolo personale, dichiara voto favorevole su un provvedimento che ritiene « ragionevole », sottolineando la necessità di eliminare alla fonte le ragioni della violenza nella società.

PIER PAOLO CENTO, sottolineato che il provvedimento afferma opportunamente il principio dell'incompatibilità carceraria per i malati di AIDS, dichiara il voto convintamente favorevole dei deputati verdi.

FRANCESCO BONITO dichiara il convinto voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo.

ANTONIO SAIA dichiara il voto favorevole del gruppo comunista, auspicando che sia affrontata quanto prima la più generale questione dei detenuti affetti da gravi patologie, incompatibili con il regime carcerario.

ROCCO MAGGI dichiara il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo su un provvedimento che affronta in modo realistico un problema la cui soluzione non è più rinviabile.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 4010.

PRESIDENTE dichiara assorbita la concorrente proposta di legge n. 154.

Su un lutto del deputato Fausto Bertinotti.

PRESIDENTE comunica che il 5 gennaio scorso è deceduta la madre del deputato Fausto Bertinotti. Rinnova ai familiari, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della più sentita partecipazione al loro dolore.

Sull'ordine dei lavori e per un richiamo al regolamento.

PAOLO ARMAROLI rileva che la calendarizzazione del provvedimento in materia di rimborsi elettorali è stata disposta senza tenere conto dei termini previsti dal regolamento per l'esame da parte della Commissione di merito, non essendo stata dichiarata l'urgenza del provvedimento.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le osservazioni del deputato Armaroli.

MARCO TARADASH chiede che il Presidente della Camera sia investito della questione sollevata dal deputato Armaroli, affinché sia garantita la piena applicazione dell'articolo 81 del regolamento.

PRESIDENTE ribadisce che informerà della questione il Presidente della Camera.

Seguito della discussione della mozione Anghinoni n. 1-00312, in materia di importazione di fiori dalla Colombia.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 5 ottobre 1998 si è svolta la discussione sulle linee generali della mozione.

Ricorda altresì che il rappresentante del Governo ha espresso sulla mozione parere favorevole, a condizione che alla parte dispositiva fossero apportate talune modifiche.

UBER ANGHINONI accetta le modifiche proposte dal Governo, auspicando che emerga un'univoca disponibilità ad evitare che la mozione rimanga « lettera morta ».

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, esprime parere favorevole sulla mozione, nel testo riformulato.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

ANTONIO GUIDI, denunziate le condizioni di violenza e di sfruttamento in cui versano molti minori, anche nel nostro paese, sollecita le istituzioni parlamentari ad affrontare con rigore e determinazione tale grave questione.

MARIO PEPE, nell'esprimere l'adesione del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo alla mozione, chiede al Governo di

impegnarsi ad informare costantemente il Parlamento sull'evoluzione delle problematiche in essa prospettate.

RAMON MANTOVANI, evidenziata l'ipocrisia che ha caratterizzato il dibattito sulla mozione, dichiara che i deputati di rifondazione comunista si asterranno sulla parte motiva e voteranno a favore della parte dispositiva della mozione; chiede pertanto la votazione per parti separate nel senso testé indicato.

DARIO RIVOLTA, rilevato che nella formulazione definitiva della mozione non è ribadito alcun riferimento ad iniziative « protezionistiche », dichiara voto favorevole.

SANDRA FEI, premesso che la mozione in discussione ha come scopo prioritario la difesa della produzione italiana di fiori più che la lotta allo sfruttamento del lavoro minorile, non ritiene realistica la richiesta di sospendere le importazioni di fiori dalla Colombia.

UBER ANGHINONI ribadisce le ragioni che lo hanno indotto a presentare la mozione e respinge le « mistificazioni » emerse nel corso del dibattito.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI chiede la votazione per parti separate della mozione, nel senso di votare distintamente la parte motiva ed i singoli capoversi del dispositivo.

PRESIDENTE prende atto che la richiesta di votazione nominale è stata ritirata.

La Camera approva la parte motiva nonché, distintamente, i tre capoversi del dispositivo della mozione Anghinoni n. 1-00312, nel testo riformulato.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che l'esame del successivo punto dell'ordine del giorno

della seduta odierna è rinviato ad altra seduta, non essendo pervenuto il parere della Commissione bilancio.

**Per la risposta a
strumenti del sindacato ispettivo.**

MARIA LENTI e SERGIO COLA sollecitano la risposta a strumenti del sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

PRESIDENTE invita i deputati a limitarsi a sollecitare lo svolgimento dei loro documenti del sindacato ispettivo, senza illustrarne il contenuto.

GIOVANNI GIULIO DEODATO, GIUSEPPE DEL BARONE, MARIO MICHE-

LANGELI e CARLO FONGARO sollecitano anch'essi lo svolgimento di loro documenti del sindacato ispettivo.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 13 gennaio 1999, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 69).

La seduta termina alle 19,45.